

Foglio settimanale della comunità di Miane

9 giugno 24 - 10^a domenica del tempo Ordinario



Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?
Chi compie la volontà di Dio,
costui è per me fratello, sorella e madre.
Per Gesù c'è qualcosa che viene prima
de stessi legami familiari e parentali.
Sebbene importante non è un valore assoluto.

dal vangelo secondo Marco 3,20-35



Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò molta gente, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i famigliari, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo: dicevano infatti: "E' fuori di sé". Gli scribi, che erano venuti da Gerusalemme, dicevano: "Costui è posseduto da Beelzebul e scaccia i demoni per mezzo del capo dei demoni". Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: "Come può satana scacciare satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non potrà restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapinare i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiare la casa. In verità vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno, ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna". Poiché gli scribi dicevano: "E' posseduto da uno spirito impuro". Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori della casa, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta molta gente, e gli dissero: "Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano". Ma egli rispose loro: "Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?". Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: "Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre".



leggi, rifletti, interrogati, decidi e agisci secondo coscienza

Il vangelo presenta Gesù che ormai è divenuto un uomo pubblico: la sua attività di predicazione riscuote successo e richiama molta folla sicché lui e i suoi discepoli non hanno neppure il tempo di mangiare. La vita itinerante con un piccolo gruppo di seguaci, le condizioni disagiate che tale vita comporta per Gesù stesso e il contenuto inusuale e disorientante del suo insegnamento, preoccupano pure i membri del suo clan familiare. Ma c'è dell'altro. L'ostilità e il giudizio duro dei famigliari di Gesù sono il riflesso delle sue scelte: la sua vita itinerante e con un piccolo gruppo di discepoli

danneggia economicamente la famiglia che si vede privata non solo di un suo membro, ma anche dei vantaggi economici e del prestigio sociale che l'alleanza con un altro gruppo familiare, con un matrimonio, avrebbe comportato. Ma Gesù vive con radicalità la sua appartenenza a Dio e compie la sua volontà a ogni costo, e vede le ostilità dei famigliari e anche delle autorità religiose, particolarmente preoccupate anche dalla popolarità crescente di cui Gesù godeva, come conferme del suo cammino.

Il prosieguo del vangelo mostrerà che ciò che Gesù vive sulla propria pelle, lo annuncerà anche come possibilità per i suoi discepoli: rifiuto da parte dei famigliari e da parte di autorità religiose e politiche. Il credente deve ricordare che le opposizioni fanno parte della promessa del Signore: il centuplo che Gesù ha promesso a chi lo segue lasciando tutto, viene donato "insieme a persecuzioni". Dunque, nessuna illusione: seguire Cristo non significa una vita esente da negatività e opposizioni. Anche se la reazione del credente che si trova calunniato, come lo è stato Gesù da parte di farisei, scribi e sacerdoti, osteggiato proprio dalle persone e negli ambienti che più dovrebbero mostrargli vicinanza, potrebbero portare il credente a sentire come inaccettabili tali situazioni e elaborare pensieri di rinuncia. Opposizioni anche inspiegabili, rifiuti improvvisi, persone che da amiche si rivelano nemiche, potranno certamente accompagnare il cammino del credente, ma non potranno divenire causa di abbandono: sono state vissute da Gesù e fanno parte della promessa di Gesù.

Di fronte ai famigliari che lo giudicano pazzo, "fuori di sé", e vogliono farlo uscire fuori dalla casa in cui si trova per ricondurlo a Nazareth, Gesù afferma con chiarezza e durezza che nella sua nuova famiglia, nel gruppo dei discepoli, il criterio di vicinanza, il legame, non è dato dai legami di sangue, ma dal fare la volontà di Dio. L'appartenenza alla comunità di Gesù non ha altro criterio che il fare la volontà di Dio: non vi sono privilegi, appartenenze di diritto o acquisite una volta per tutte, ma far parte della comunità dei credenti avviene solamente tramite l'ascolto e la pratica della volontà di Dio manifestata dall'insegnamento di Gesù, e solo da esso. Ci possiamo, allora, porre la domanda: chi è dentro e chi è fuori dalla comunità dei credenti in Gesù? L'essere nella chiesa, magari anche in modo visibile e pubblico, non va necessariamente di pari passo con la fede e con il praticare l'insegnamento e lo stile di vita di Gesù. Il giudizio finale illuminerà ciò che oggi può restare opaco e nascosto. L'appartenenza ecclesiale e anche la pratica sacramentale non sono assolutamente garanzie di salvezza: questo lo afferma Gesù nei vangeli.

Celebriamo l'Eucaristia perché Gesù ha detto:



“fate questo in memoria di me”

Sabato 8 – 10 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +Padoin Speranza e Buogo Aldo ann. +Cattai Giovanni e Mazzariol Angela +Pierdonà Antonio

Domenica 9 – 10 ^ Domenica del tempo Ordinario – santuario del Carmine

Ore 18.30: +De Zotti Luigi ann. +Bernardi Mariangela e Giulia ann. +Baseggio Maria

Sabato 15 – 11 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: Anjla

Domenica 16 – 11 ^ Domenica del tempo Ordinario – santuario del Carmine

Ore 18.30: +De Mori Giuseppe ann. +Lazzari Angelo ann. +De Bortoli Angelo ann. e famigliari +Cason Giuseppina ann. Gugel Giovanni e Carmelo +Tittone Luigina, Filomena, Antonio

Gesù era un rabbino (=maestro) ed insegnava a viva voce (=catechesi) alle persone del popolo (=comunità). L'insegnamento implica un atteggiamento di ASCOLTO, non solo con le orecchie ma soprattutto con il cuore e con la mente, per poter così collegare alla vita ciò che le persone sentivano. Non era un rapporto virtuale, ma reale, in diretta.

L'ASCOLTO poi esige un'altra capacità molto importante: INTERIORIZZARE ciò che si è ascoltato, cioè farlo proprio, assimilarlo tenendo conto della nostra personalità. Perché non siamo robot.



Infine, ed è il compito più importante e impegnativo, mettere in pratica, PRATICARE un passo alla volta, cioè che abbiamo interiorizzato dell'insegnamento di Gesù. Il tutto con pazienza, umiltà, costanza e tenacia. Senza mai vergognarsi di essere suoi discepoli e discepoli, cioè senza vergognarsi di essere cristiani.

Diario della comunità



TETTO CHIESA DI PREMAOR

La spesa per la sistemazione del tetto della chiesa di Premaor a causa del nubifragio del mese di novembre 23 è stata di € 37.400 IVA compresa ed è stata già pagata.

TETTO CANONICA MIANE

Per la sistemazione del tetto della canonica di Miane è arrivata l'autorizzazione della Sovraintendenza di Venezia. I lavori inizieranno, tempo permettendo, entro questo mese di giugno. La spesa prevista è di € 95.000 IVA esclusa.

SANTUARIO DEL CARMINE

A breve saranno conclusi gli ultimi lavori previsti dal progetto di sistemazione del santuario del Carmine. La spesa prevista è di circa € 60.000.

Si sappia che non ho più alcuna intenzione di continuare a fare l'impresario edile delle chiese e delle canoniche.

SOMMA RACCOLTA PER I BAMBINI

Vi informo che dal periodo da va dall'avvento 2023 ad oggi, mercoledì 05 giugno, la somma raccolta e consegnata per i bambini palestinesi è stata di € 6.745 e € 2.000 per un ospedale in Etiopia pure consegnati.

Io devo comunicarvi il grazie più intenso da parte dei frati francescani di Terra Santa e delle famiglie palestinesi dei bambini curati e salvati.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

La presentazione del libro "Vale la pena camminare" di d. Maurizio verrà fatta domenica 23 giugno 24, alle ore 19.00, al santuario del Carmine, animata dal Coro Montecimon che ringrazio per la disponibilità.



le vostre offerte per la Comunità.

Per tetto canonica: € 11+7+2. Per i bambini palestinese. € 300.

Sito della parrocchia: www.parroccchiadimiane.it

E-mail della parrocchia: parrocchiandm@gmail.com

E-mail 49dama@gmail.com.